



# *Ordine Militare e Religioso dei Cavalieri di Cristo*



*Anno "0" numero "3" – Febbraio – Marzo 2015*

Foglio informativo a scopo culturale, redatto e stampato in proprio ad uso esclusivo dei soci OMRCC/ATSB e non in commercio. Loghi e marchi registrati, vietata la vendita.



1

**Non nobis Domine, non nobis, sed nomini tuo da gloriam**

# Santa Messa celebrata dal Santo Padre Francesco per la Giornata della Vita Consacrata, 02.02.2015

Santa Messa celebrata dal Santo Padre Francesco per la Giornata della Vita Consacrata

## Omelia del Santo Padre



2

Teniamo davanti agli occhi della mente l'icona della Madre Maria che cammina col Bambino Gesù in braccio. Lo introduce nel tempio, lo introduce nel popolo, lo porta ad incontrare il suo popolo.

Le braccia della Madre sono come la "scala" sulla quale il Figlio di Dio scende verso di noi, *la scala dell'accondiscendenza di Dio*. Lo abbiamo ascoltato nella prima Lettura, dalla Lettera agli Ebrei: Cristo si è reso «in tutto simile ai fratelli, per diventare un sommo sacerdote misericordioso e degno di fede» (2,17). E' la duplice via di Gesù: Egli è *sceso*, si è fatto come noi, per *ascendere* al Padre insieme con noi, facendoci come Lui.

Possiamo contemplare nel cuore questo movimento immaginando la scena evangelica di Maria che entra nel tempio con il Bambino in braccio. La Madonna cammina, ma è il Figlio che *cammina prima di Lei*. Lei lo porta, ma è *Lui che porta Lei* in questo cammino di Dio che viene a noi affinché noi possiamo andare a Lui.

Gesù ha fatto la nostra stessa strada per indicare a noi il cammino nuovo, cioè la "via nuova e vivente" (cfr Eb 10,20) che è Lui stesso. *E per noi, consacrati, questa è l'unica strada che, in concreto e senza alternative, dobbiamo percorrere con gioia e perseveranza.*

**SEGUE A PAGINA 3**

**Anno "0" numero "3" – Febbraio – Marzo 2015**

Foglio bimestrale informativo a scopo culturale, redatto e stampato in proprio ad uso esclusivo dei soci OMRCC/ATSB e non in commercio.

Loghi e marchi registrati, vietata la vendita.

Redazione: Ufficio Stampa O.M.R.C.C.

E-MAIL: [omrcc.umbria@gmail.com](mailto:omrcc.umbria@gmail.com)

Contatti: 346/0007018

CONTINUA DA PAGINA 2

Il Vangelo insiste ben cinque volte sull'*obbedienza di Maria e Giuseppe alla "Legge del Signore"* (cfr *Lc 2,22.23.24.27.39*). Gesù non è venuto a fare la sua volontà, ma la volontà del Padre; e questo – ha detto – era il suo "cibo" (cfr *Gv 4,34*). Così chi segue Gesù si mette nella via dell'obbedienza, imitando l'"accondiscendenza" del Signore; abbassandosi e facendo propria la volontà del Padre, anche fino all'annientamento e all'umiliazione di sé stesso (cfr *Fil 2,7-8*). Per un religioso, progredire significa abbassarsi nel servizio, cioè fare lo stesso cammino di Gesù, che «non ritenne un privilegio l'essere come Dio» (*Fil 2,6*). Abbassarsi facendosi servo per servire.

E questa via prende *la forma della regola*, improntata al *carisma del fondatore*, senza dimenticare che la regola insostituibile, per tutti, è sempre il Vangelo. Lo Spirito Santo, poi, nella sua creatività infinita, lo traduce anche nelle diverse regole di vita consacrata che nascono tutte dalla *sequela Christi*, e cioè da questo cammino di abbassarsi servendo.

Attraverso questa "legge" i consacrati possono raggiungere la *sapienza*, che non è un'attitudine astratta ma è opera e dono dello Spirito Santo. E segno evidente di tale sapienza è la gioia. Sì, la letizia evangelica del religioso è conseguenza del cammino di abbassamento con Gesù...E, quando siamo tristi, ci farà bene domandarci: "Come stiamo vivendo questa dimensione *kenotica*?".

Nel racconto della Presentazione di Gesù al Tempio la *sapienza* è rappresentata dai *due anziani*, Simeone e Anna: persone *docili allo Spirito Santo* (lo si nomina 3 volte), guidati da Lui, animati da Lui. Il Signore ha dato loro la *sapienza* attraverso un lungo cammino nella via dell'obbedienza alla sua legge. Obbedienza che, da una parte, umilia e annienta, però, dall'altra accende e custodisce la speranza, facendoli creativi, perché erano pieni di Spirito Santo. Essi celebrano anche una sorta di liturgia attorno al Bambino che entra nel Tempio: Simeone loda il Signore e Anna "predica" la salvezza (cfr *Lc 2,28-32.38*). Come nel caso di Maria, anche l'anziano Simeone prende il bambino tra le sue braccia, ma, in realtà, è il bambino che lo afferra e lo conduce. La liturgia dei primi Vespri della Festa odierna lo esprime in modo chiaro e bello: «*senex puerum portabat, puer autem senem regebat*». Tanto Maria, giovane madre, quanto Simeone, anziano "nonno", portano il bambino in braccio, ma è il bambino stesso che li conduce entrambi.

È curioso notare che in questa vicenda i creativi non sono i giovani, ma gli anziani. I giovani, come Maria e Giuseppe, seguono la legge del Signore sulla via dell'obbedienza; gli anziani, come Simeone e Anna, vedono nel bambino il compimento della Legge e delle promesse di Dio. E sono capaci di fare festa: sono creativi nella gioia, nella saggezza.

Tuttavia, il Signore *trasforma l'obbedienza in sapienza*, con l'azione del suo Santo Spirito.

A volte Dio può elargire il dono della *sapienza* anche a un giovane inesperto, basta che sia disponibile a percorrere la via dell'obbedienza e della docilità allo Spirito. Questa obbedienza e questa docilità non sono un fatto teorico, ma sottostanno alla logica dell'incarnazione del Verbo: docilità e obbedienza a un fondatore, docilità e obbedienza a una regola concreta, docilità e obbedienza a un superiore, docilità e obbedienza alla Chiesa. Si tratta di docilità e obbedienza concrete.

Attraverso il cammino perseverante nell'obbedienza, matura la *sapienza* personale e comunitaria, e così diventa possibile anche *rapportare le regole ai tempi*: il vero "aggiornamento", infatti, è opera della *sapienza*, forgiata nella docilità e obbedienza.

Il *rinvigorismento* e il *rinnovamento* della vita consacrata avvengono attraverso *un amore grande alla regola*, e anche attraverso la capacità di *contemplare e ascoltare gli anziani* della Congregazione. Così il "deposito", il carisma di ogni famiglia religiosa viene *custodito insieme dall'obbedienza e dalla saggezza*. E, attraverso questo cammino, siamo preservati dal vivere la nostra consacrazione in maniera *light*, in maniera disincarnata, come fosse una gnosi, che ridurrebbe la vita religiosa ad una "caricatura", una caricatura nella quale si attua una sequela senza rinuncia, una preghiera senza incontro, una vita fraterna senza comunione, un'obbedienza senza fiducia e una carità senza trascendenza.

Anche noi, oggi, come Maria e come Simeone, vogliamo prendere in braccio Gesù perché Egli incontri il suo popolo, e certamente lo otterremo soltanto se ci lasciamo afferrare dal mistero di Cristo. Guidiamo il popolo a Gesù lasciandoci a nostra volta guidare da Lui. Questo è ciò che dobbiamo essere: guide guidate.

Il Signore, per intercessione di Maria nostra Madre, di San Giuseppe e dei Santi Simeone e Anna, ci conceda quanto gli abbiamo domandato nell'Orazione di Colletta: di «essere presentati [a Lui] pienamente rinnovati nello spirito». Così sia.

# PREDICARE BENE E RAZZOLARE MALE

## “praedicare bonum et malum scalpenti”

Purtroppo sì. Capita anche nel mondo dell'Associazionismo e del volontariato di imbattersi in chi predica bene e razzola male.

Magari questi fautori del “culto della personalità” usano proprio le associazioni e il volontariato per ricavarci una vetrina sulla società civile e religiosa, o dei benefici personali che quasi sempre puntano alla gratificazione personale, ossia proprio il **culto della personalità**.

Voglio condividere con tutti gli amici lettori due pensieri sulla coerenza, che nel nostro mondo, dovrebbe essere al primo posto nei pensieri, parole, opere e omissioni.

Istintivamente tendiamo a fidarci delle persone che si dimostrano coerenti, coloro che agiscono così come ci dicono di agire, spesso semplicemente che agiscono così come hanno sempre fatto. Essere coerenti quindi vuol dire agire come abbiamo agito in passato? Oppure agire in accordo alle cose che diciamo di voler fare? Se agiamo come abbiamo sempre agito, per rimanere fedeli a quel che abbiamo sempre fatto, cadremo nella trappola della “sciocca coerenza”, che Emerson definiva spauracchio delle piccole menti. Cosa significa coerenza allora?

Innanzitutto significa **continuità, similitudine**. Sono coerente quando mantengo una linea costante nel tempo. Il problema è che **confondiamo l'essere coerenti con i comportamenti esteriori**, utilizzando spesso l'accusa di incoerenza per indurre gli altri ad agire come noi vogliamo o ci aspettiamo. La vera coerenza è però l'accordo **tra quello che io credo e quello che io faccio**.

Ogni azione e comportamento derivano dalle cose che credo vere, da ciò che reputo fondamentale, dai principi che scelgo di seguire. Per quanto possiamo avere più livelli di coerenza, **essere coerenti è sostanzialmente vivere i principi che diciamo di seguire**.

Sono coerente se disprezzo la menzogna e non mento alle persone, nemmeno per convenienza. Sono coerente se credo nell'onestà e non imbroglio neppure se mi conviene. Sono coerente se dico di rispettare gli altri e non offendo mai nessuno, non aggredito o umiliato, per nessun motivo. La convenienza, di solito, è il grande nemico della coerenza, perché spesso veniamo meno ai nostri ideali **per comodità, per fiacchezza, per pigrizia**.

La domanda è quindi se sia importante essere realmente coerenti, o se un occhio, ogni tanto, lo si possa chiudere senza problemi. Io dico che **essere coerenti è di vitale importanza**. Noi siamo quello che crediamo di essere, e viviamo la nostra vita in base a ciò che crediamo davvero importante. Se non siamo coerenti il problema non è nel giudizio degli altri, che non conta nulla, ma nella dimostrazione che **non crediamo davvero alle cose che pensiamo siano importanti**. Se dico di **credere nell'amore**, ma poi non amo realmente, il problema è che, in realtà, non credo realmente nell'amore.

Ogni azione di incoerenza con i nostri principi, con le priorità che teoricamente abbiamo nella nostra vita, ci segnala che **mentiamo a noi stessi**, prima che agli altri, ci avvisa che, in realtà, sono altre le cose che davvero ci interessano. Essere incoerenti diventa il segnale che qualcosa non va: siamo ogni giorno ad un bivio e per quanto diciamo di andare a destra, **se poi imbocchiamo la via di sinistra questo è ciò che conta**. Ma ad ogni nuovo bivio siamo sempre liberi di scegliere che direzione prendere.

Osserva la tua incoerenza e usala come alleata per chiederti: “L'amore è il principio che vivo davvero e non solo a parole?”. **Se in questo sei incoerente non sarai mai felice**, perché non esiste felicità che escluda la nostra scelta di amare. Se credi davvero nell'amore allora devi vivere in coerenza con questa tua convinzione. Ecco cosa significa coerenza: **essere ciò che scegliamo autenticamente di essere**.

E quando scopro di essere coerente, solo allora posso essere sicuro che potrò essere un buon volontario, nel mondo, e non far del male oltre che a me stesso, anche agli altri.

**Lauro Mortolini**

### **Don Tonino Bello, da "Chiesa di parte"**

*"Io non credo che il volontariato vada inteso come produttore ed erogatore di servizi soltanto. Intanto è generatore di coscienza critica, è fattore di cambiamento della realtà, più che titolare di un assistenzialismo inerte.*

*L'interesse per la marginalità deve giungere alla stroncatura serrata dei processi di emarginazione: lo stile della denuncia non deve essergli estraneo.*

*Il volontariato è chiamato a schierarsi. Non può rimanere neutrale. Non deve essere pacificato. Pacifico, sì, nonviolento. Deve saper cogliere il significato conflittuale della povertà.*

*Non gli è consentito di starsene buono in un angolo mentre sa che in Italia ci sono 8 milioni e mezzo di poveri e che, nel Meridione, un terzo della popolazione non si trova garantita a nessun livello, né sociale, né economico, né culturale, eccettuato il livello della pura sussistenza.*

*Non gli è lecito mantenersi equidistante quando vede che il Sud d'Italia è il luogo paradigmatico dove si manifestano gli stessi meccanismi perversi che, certamente in modo più articolato, attanagliano tutti i Sud della terra.*

*Questa nuova visione planetaria, che ci fa scorgere come i più poveri sono sempre più numerosi mentre i ricchi diventano sempre più ricchi e sempre di meno, deve spingere il volontariato a decidersi da che parte stare: se vuole che la sua posizione sia demolitrice delle strutture di peccato, o rimanga invece una semplice opera di contenimento e di controllo sociale, di utile ammortizzatore, tutto sommato funzionale al sistema che tali sperequazioni produce e coltiva".*

## L' OMRCC IN SARDEGNA: UN ANNO INTENSO

Provincia di Cagliari

L'anno 2014 chiude con un bilancio straordinario dell'OMRCC nella regione Sardegna grazie agli eventi realizzati dai Confratelli responsabili delle Province di Cagliari e Oristano.



Il Confratello Gennaro Longobardi (nella foto), Responsabile della Provincia di Cagliari condivide con l'associazione OMRCC uno straordinario progetto intitolato "Miracolo di Natale", nato da una sua personale iniziativa che negli anni ha raccolto sempre maggiori successi fino a raggiungere l'apice nella 18ª edizione del 2014. Il più grande evento benefico mai realizzato in Sardegna in collaborazione con la Caritas, con il contributo della Croce Rossa e di tante altre associazioni di volontariato, ha come cornice uno degli angoli più suggestivi della città di Cagliari, la Basilica di Nostra Signora di Bonaria Patrona dell'isola. Nella giornata del 20 dicembre il "Miracolo di Natale" si è realizzato nel giro di poche ore e la gradinata della basilica è stata sommersa da generi alimentari e giocattoli. Nonostante la crisi che incombe, grazie alla generosità e la solidarietà del popolo sardo nei confronti dei più bisognosi le donazioni hanno registrato un incremento del 30% rispetto alle edizioni precedenti. Come ogni anno, tutta la merce donata viene consegnata alla responsabile del Centro Diocesano, la signora Anna Luciani, che successivamente provvede alla regolare distribuzione presso le famiglie indigenti. L'evento viene ripreso in diretta durante la trasmissione "Miracolo di Natale" condotta dal Confratello Gennaro Longobardi e trasmessa dall'emittente SARDEGNA 1. Durante questa edizione sono stati realizzati collegamenti in diretta con altri centri dell'isola (Balai, Porto Torres) che hanno organizzato, la medesima raccolta. Tutti gli aggiornamenti potevano essere seguiti anche su [www.sardegna1.net/](http://www.sardegna1.net/) [www.sardegna1.it](http://www.sardegna1.it). La realizzazione di un simile evento richiede impegno e mesi di preparazione, in ogni caso seguendo le indicazioni contenute nel format, è possibile che nei prossimi anni altri Confratelli dell'OMRCC possano promuovere e realizzare tanti altri piccoli "Miracoli di Natale" nelle altre regioni d'Italia.

### Provincia di Oristano

Il Confratello Maurizio Manca, Delegato della Provincia di Oristano e del gruppo di Protezione Civile dell'OMRCC ha organizzato in occasione delle festività Natalizie un appuntamento con la popolazione per ravvivare il centro della città di Oristano. I volontari dell'OMRCC, in collaborazione con un attore di teatro, per l'occasione hanno impersonato Babbo Natale con i suoi aiutanti Elfi che hanno distribuito oltre 100 Kg di caramelle per la gioia di bambini, genitori e nonni. L'allegria brigata è stata accolta con grande entusiasmo dalla popolazione che ha elergito sorrisi e ringraziamenti per la bella iniziativa.

Nella giornata del 6 gennaio, i volontari hanno vestito i panni di una simpatica Befana per regalare ancora tante caramelle a tutti i bambini presenti. Il Gruppo di Protezione Civile OMRCC ringrazia i numerosi i volontari che hanno collaborato attivamente per la buona riuscita dell'iniziativa che visto il successo di pubblico probabilmente sarà riproposta anche per il prossimo anno.



## ...ancora notizie di famiglia dalla Sardegna

### Protezione Civile OMRCC Oristano

Tra le varie attività del gruppo di Protezione Civile OMRCC di Oristano si segnala l'attività svolta in uno dei siti archeologici più importanti della Sardegna, Mont'e Prama, la cui vigilanza è lasciata totalmente alla disponibilità dei volontari che si alternano per proteggere la zona degli scavi ancora incompleti.

Nel sito archeologico di **Mont 'e Prama** sono state rinvenute numerose statue di dimensioni monumentale denominate "**I Giganti di Mont 'e Prama.**"

Si tratta di enormi statue in pietra di epoca nuragica raffiguranti arcieri, guerrieri, pugilatori e modelli di nuraghe. Esse rappresentano la manifestazione di una civiltà che non ha uguali in tutto il bacino occidentale del Mediterraneo proiettano nuova luce sull'arte e la cultura delle popolazioni della Sardegna.

Attualmente le sculture di Monte 'e Prama sono raccolte nel museo di Cabras e altre sono custodite nel Centro di Conservazione e Restauro di Sassari, a [Li Punti](#). C'è ancora tanto da scoprire e, in attesa che la Soprintendenza provveda a tutelare questo immenso tesoro, i cittadini sardi ringraziano i numerosi volontari, unici guardiani dei **Giganti di Pietra**, per il grande lavoro svolto nella difesa del patrimonio storico e culturale della Sardegna.



### La partita del cuore

Nel mese di giugno l'OMRCC ha organizzata "La partita del cuore" una partita di calcio, ma anche una gara di solidarietà che ha visto impegnati amministratori locali e artisti sardi nel campo Tharros di Oristano. "La manifestazione in favore di Katia Defraia, una giovane di Oristano, affetta da 14 anni da una sindrome rara, la sindrome di Men , ha avuto come Madrina la cantante Maria Giovanna Cherchi, come presentatore Nanni Di Cesare e come giocatore il Confratello Gennaro Longobardi insieme ad altri artisti sardi..Il Responsabile OMRCC Maurizio Manca ringrazia per la collaborazione l'Assessorato allo sport del Comune di Oristano per la concessione del campo di calcio e tutto il pubblico che ha assistito all'evento il cui incasso è stato devoluto a favore di Katia.



## ... Dalla Sardegna e dal Lazio

### ALLUVIONE SARDEGNA

La giornata del 28 novembre 2014 è stata dedicata alla memoria per le vittime dell'alluvione che ha causato morti e distruzione in Sardegna. Per ricordare tale giorno si è tenuto un incontro nella sala consiliare della Provincia di Oristano nel quale erano presenti il Prefetto, il Presidente della Provincia di Oristano, il Sindaco di Oristano, tutte le più alte cariche istituzionali, numerose rappresentanze dello Stato e del Consiglio Regionale. I Volontari della Protezione Civile O.M.R.C.C. hanno partecipato insieme a tante altre associazioni di volontariato e di protezione civile che avevano contribuito prestando soccorso alla popolazione colpita dal disastro. L'OMRCC aveva prestato soccorso organizzando una raccolta di beni di prima necessità nei comuni di Solrussa e Terralba.



7

### FROSINONE: IL VANGELO NEI GESTI DI CARITA'

Un'instancabile Raffaele Pittiglio, in quel di Frosinone, sta costruendo con amore e serietà.



## Frosinone: knights at work



Un gesto di Benevolenza e ringraziamento verso Mons. Antonio Colella parroco in Cassino, per la grande attenzione, disponibilità e collaborazione con L'Ordine Militare e Religioso dei Cavalieri di Cristo, nelle attività di volontariato e carità svolte nel territorio di Frosinone e Cassino.



8

Prosegue senza sosta l'attività della Delegazione provinciale di Frosinone, con il mondo dell'Associazione e volontariato del territorio della provincia.

In queste foto, il nostro Fr. Raffaele Pittiglio, consegna delle pergamene di nomina "ad honorem" ai membri dell'Associazione Nazionale Carabinieri di Cassino.



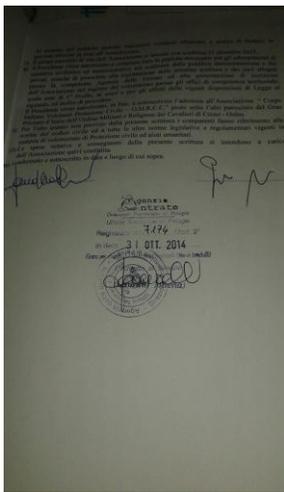
# UMBRIA: UN 2014 DA GUINNES

*L'Ordine e il gruppo di Protezione Civile, sempre più parte integrante del territorio, delle realtà dell'Associazionismo e del volontariato.*

*In questa fotocronaca in ordine cronologico per data, vogliamo ricostruire l'intensa attività che porta l'Umbria ad essere una delle realtà più vive del nostro glorioso Ordine.*



Sopra: 27 ottobre 2014: nasce il Corpo Italiani Volontari Protezione Civile San Giorgio Valnestore



**31/10/2014**

L'Atto costitutivo e lo Statuto dell'Associazione vengono registrati all'Agenzia delle Entrate di Perugia, e si iniziano le pratiche per l'iscrizione al registro regionale e comunale del volontariato.



**... una data da non dimenticare.**

**18 novembre 2014: Prima uscita operativa del nostro gruppo di Protezione Civile per l'alluvione nella Valnestore.**

## ... Dall'Umbria



Foto sopra: 19 novembre Arrivano le prime attrezzature, palette, lampeggianti, i gilè, il berretto per gli allievi e il basco per i soci effettivi-operativi, dove spicca il fregio del nostro glorioso corpo. Dobbiamo ringraziare in particolar modo i nostri Confratelli Stefano Cialini e Michele Rossi.

10



**22 novembre 2014**

**Tavernelle: Parco  
Via Luigi Longo:**

**La Protezione Civile  
con Mauro Zugarini  
e Sergio Pichino  
interviene su  
richiesta  
dell'Amministrazione  
Comunale per  
abbattere n. 6  
piante pericolanti.**

**28 novembre 2014: Altro alluvione.  
Mauro Zugarini, Francesco Zugarini e Maria  
Sophia Mortolini sono intenti a liberare i tombini.**



*... Dall'Umbria*



**28-29 novembre 2014:**  
Mentre le squadre del Comune sono impegnate a mettere in sicurezza un edificio pericolante, noi provvediamo alla circolazione stradale nel centro di Tavernelle.  
Nelle foto: Luisa Saporito e Sergio Pichino



**1 dicembre 2014**  
Ancora piogge, ancora emergenza attorno al fiume Nestore.  
Bravissimi ragazzi!!!



*... Dall'Umbria*



7 dicembre 2014:  
Concerto dell'Immacolata al Santuario di Mongiovino, noi gestiamo la circolazione stradale.



13 dicembre 2014.

La nostra Protezione Civile ha un camper, che userà come base mobile e altre necessità.

**GRAZIE FRATELLO SILVANO!**



## ... Dall'Umbria

Nella splendida cornice del Santuario di Mongiovino, il 14 dicembre, tutti i Confratelli e le Consorelle dell'Ordine, i soci e gli allievi della Protezione Civile, si sono ritrovati per la S.Messa celebrata dal nostro Cappellano Ecclesiastico Mons. Orlando Sbicca. Il Pranzo di gala si è svolto presso il ristorante "Da Elio", dove i volontari della Protezione Civile hanno ricevuto dalle mani del Presidente il distintivo del Corpo. Ospite d'onore il Confratello Silvano Bastianelli e gentile consorte, in rappresentanza anche del Consiglio Magistrale dell'Ordine.



13



## *... Dall'Umbria*



14

*23 dicembre 2014: Il gruppo di Protezione Civile è impegnata nelle pulizie della Chiesa Parrocchiale di Tavernelle.*



**24 dicembre 2014.**

**La Notte Santa.**

**Alla S. Messa di mezzanotte nel Santuario di Mongiovino, i Confratelli, Consorelle e i volontari di Protezione Civile hanno partecipato alla liturgia Eucaristica, presidiando l'Altare e il Bambino Gesù.**

**Ha celebrato il nostro Viceparroco P. Bernardino.**

## **...Umbria**

### **03 gennaio 2015: Una visita gradita.**

*Il Gran Priore Fr. Federico Righi, con la consorte e Consorella Elisa, il Confratello Silvano Bastianelli e signora, ci hanno fatto visita in Umbria.*

*Il Gran Priore, si è recato in visita di cortesia a Mons. Orlando Sbicca, nella canonica di Tavernelle, accompagnato dal Comandante Regionale dell'Umbria Fr. Lauro Mortolini.*

*Successivamente ha visitato la sede provvisoria della nostra Protezione Civile ed ha preso visione della positiva realtà che si sta creando nella Regione Umbria.*

*La serata si è conclusa con una squisita cena organizzata dalla Consorella Anna Bigazzi a Città della Pieve presso il ristorante "da Coppetta".*



## ...Umbria

Dal 14 gennaio 2015: I soci di Protezione Civile, vanno a scuola per sostenere gli esami di Volontario e ricevere l'attestato di qualifica.

Due giorni alla settimana per tre mesi, sono un impegno importante. Bravi ragazzi!



16

*Piccole gocce fanno un mare...*

## ...QUANDO LA SERIETÀ E LA PROFESSIONALITÀ PREMIANO!

Cari amici, anche per trasparenza nella gestione, ci sembra doveroso e giusto ringraziare pubblicamente attraverso il nostro sito le seguenti aziende e privati, benefattori del gruppo di Protezione Civile San Giorgio Valnestore che hanno elargito offerte in denaro e materiali/attrezzature per la nostra Associazione. L'elenco ovviamente sarà man mano aggiornato, in modo che tutti possano godere insieme a noi della nostra soddisfazione, ma soprattutto serve a farci comprendere quanto sia importante il "sano volontariato" al servizio del territorio e della comunità locale.



Le aziende e i privati sono:

- Intimo Merceria di Sacco Katia
- Alimentari Belardi di Belardi Cristina
- La Gardenia di Pausilli Luana
- Ima di Caciotto Franco e Gino
- Bar Birillo
- Ricevitoria, Lotto, Tabacchi di Perini Daniela
- Il Cassetto dei Sogni di Biccini Francesca
- Pianeta Motori di Daniele e Marco Cesarini
- Bar Centrale di Moro Marco
- Essecci di Daniele ed Enrico Scattini
- Ditta Orlandi Giuseppe & C. Snc
- Tipografia Plutone di Alfieri Massimo
- Bar Colonna di Urru Alessandra
- Calzature Pelletterie di Tassini Stefano
- Bar Giuliana di Giorgio Bellavita & C. Snc
- Risso Alessio
- Rossi Story di Rossi Michele
- Gianluca Bariletti

A tutti il nostro grazie a nome del nostro territorio.

Grazie, Grazie, Grazie.

*Lauro Mortolini Presidente*

# Liturgia a portata di tutti.

La Consorella Paola Melis, dalla Sardegna ci informa su un'importante iniziativa, per gli audiolesi.



## **FEDE SENZA FRONTIERE**

L'OMRCC, associazione ONLUS sempre in prima linea per l'attuazione di progetti di promozione sociale, tutela dei diritti civili e per l'abbattimento delle barriere architettoniche e sociali, particolarmente sensibile nei confronti delle problematiche relative ai diversamente abili, segnala un'importante iniziativa che si realizza in una piccola cittadina nella provincia di Cagliari.

Villacidro, un comune di 15.000 abitanti, è il primo e l'unico paese della Sardegna che offre un servizio veramente speciale.

Durante la celebrazione della messa domenicale delle ore 10:00, nella parrocchia di Santa Barbara, è presente un'interprete in grado di tradurre la messa nella lingua dei segni usata dalle persone sorde (L.I.S.).

Grazie al consenso del Parroco, Don Corrado Melis che ha avuto il benestare del Vescovo e che ha accolto con entusiasmo la proposta giunta da una famiglia, un ragazzo audioleso ha

potuto realizzare il suo desiderio di partecipare attivamente alla messa domenicale.

L'interprete L.I.S. è una figura professionale indispensabile per consentire ai ragazzi e agli adulti audiolesi di seguire le varie fasi della messa attraverso l'utilizzo della lingua dei segni.

Questa importante iniziativa, che ormai va avanti da alcuni anni, ha portato grandi benefici a Renato, che aveva insistentemente richiesto tale servizio ma ha anche portato beneficio ad altre persone con le medesime difficoltà.

La presenza dell'interprete L.I.S. Manuela Medau, è sicuramente importante anche per sensibilizzare i cittadini nei confronti della diversità e può divenire, in tale contesto, un valore aggiunto che abbatte frontiere e barriere di ogni tipo.

Questo tipo di servizio è ancora poco presente in Italia, pertanto è necessario che si realizzino corsi formativi e che si segua tale esempio affinché altre simili iniziative vengano attivate in altre chiese d'Italia e in altri contesti di vita comunitaria, al fine di abbattere ogni frontiera e garantire a tutti pari opportunità.

**Tale servizio viene offerto nelle seguenti Parrocchie:**

- **Villacidro, in Sardegna, nella parrocchia di Santa Barbara**, il servizio di interpretariato alla s. messa domenicale e nelle Solennità dell'anno liturgico. Servizio richiesto e organizzato da parte dei familiari di fedeli sordi.
- **A Cossato, in provincia di Biella, nella parrocchia Gesù Nostra Speranza** è garantito il servizio di interpretariato alla messa domenicale richiesto dalle famiglie al cui interno ci sono bambini sordi (i genitori hanno costituito una associazione "Vedo Voci"). Inoltre in parrocchia è presente il catechismo per bambini sordi, quindi in lingua dei segni. Quest'anno è seguito da quattro bambini sordi che il 10 maggio riceveranno la prima comunione.
- **Taranto, parrocchia Madonna della Fiducia** il servizio di interpretariato alla messa è garantito ogni domenica da 10 anni, l'iniziativa fu del Vescovo di allora, e continua ancora oggi.
- **Roma, parrocchia Santa Maria in Trastevere e parrocchia santa Monica ad Ostia**. In entrambe è garantito il servizio di interpretariato nelle celebrazioni liturgiche.
- **Vicenza, parrocchia di Aeaceli in Cristo Re**, garantito il servizio di interpretariato alla messa domenicale. Il vescovo ha accolto la richiesta da parte dell'Ente nazionale Sordi di attivare questo servizio per i fedeli sordi.
- **Provincia di Venezia, i piccoli paese nei quali è garantito il servizio di interpretariato in lingua dei segni durante la messa sono: santa Maria di Sala e Veternigo**. I due paesi condividono lo stesso parroco che essendo stato nominato assistente regionale per le persone sorde, ha attivato il servizio di interpretariato alla messa in entrambe le parrocchie.

# TEMPO DI QUARESIMA: MA A CHE SERVE?

La Quaresima è un periodo di 40 giorni di preparazione alla Pasqua, tale periodo ha una ricchissima storia nella liturgia.

In un primo momento costituiva il tempo della definitiva preparazione dei candidati al Battesimo (*catecumeni*), amministrato la Vigilia di Pasqua.

I riti legati a questa preparazione venivano chiamati «*scrutini*»; alla preparazione dei catecumeni, prendeva parte la comunità dei credenti e, in questa maniera, la preparazione al Battesimo degli uni diventava per gli altri l'occasione per meditare sul proprio battesimo.

Il periodo di preparazione di quaranta giorni era un periodo di penitenza, che, col tempo, fu ridotta principalmente al digiuno. Completavano il digiuno, la preghiera e l'elemosina.

## Come ci si preparava allora?

- Non si celebravano matrimoni
- Non si consumava carne il venerdì
- Non si organizzava nessuna festa pubblica
- Ci si impegnava a pregare più intensamente
- Ci si dedicava maggiormente alla carità per i poveri
- Non ci si concedeva alcuna distrazione che distogliesse dall'ascolto della parola di Dio

## L'idea di fare penitenza

Un giorno i discepoli di Giovanni s'avvicinarono a Gesù e gli dissero:

"Per qual motivo, mentre noi e i Farisei digiuniamo spesso, i tuoi discepoli non digiunano? E Gesù rispose loro: Com'è possibile che gli amici dello sposo possano fare lutto finché lo sposo è con loro? Verranno poi i giorni in cui lo sposo sarà loro tolto, ed allora digiuneranno" (Mt. 9, 14-15).

I primi cristiani si ricordarono di quelle parole di Gesù, e cominciarono molto presto a passare nel digiuno assoluto i tre giorni del mistero della Redenzione, cioè dal Giovedì Santo al mattino di Pasqua.

Fin dal II e III secolo abbiamo la prova che in parecchie Chiese si digiunava il Venerdì e il Sabato Santo. Ireneo, nella Lettera al Papa S. Vittore, afferma che molte Chiese d'Oriente facevano la stessa cosa durante l'intera Settimana Santa.

Il digiuno pasquale si estese poi nel IV secolo, fino a che la preparazione alla festa di Pasqua, attraverso un periodo che divenne sempre più lungo fino a durare quaranta giorni, cioè **Quadragesima** o **Quaresima**.

## Perché i giorni sono quaranta?



Alcuni numeri, nella Bibbia, acquistano un significato per gli avvenimenti del popolo di Dio ai quali sono connessi. Per questo diventano dei "segni", e sono a loro volta veicoli di particolari messaggi.

- **Genesi 7,12** : Nel racconto del diluvio universale la Genesi dice: Cadde la pioggia sulla terra per 40 giorni e 40 notti.
- **Esodo 24,18**: Quando Il Signore stabilì l'Alleanza con il popolo di Israele sul monte Sinai la Bibbia dice: Mosè entrò dunque in mezzo alla nube e salì sul monte. Mosè rimase sul monte 40 giorni e 40 notti.
- **Numeri 14,33**: Il viaggio di 40 anni nel deserto del popolo ebreo: I vostri figli saranno nomadi nel deserto per 40 anni e porteranno il peso delle vostre infedeltà, finché i vostri cadaveri siano tutti quanti nel deserto.

- **1 Samuele 17,16:** Golia sfida per 40 giorni gli Israeliti fino all'arrivo di Davide: Il Filisteo avanzava mattina e sera; continuò per 40 giorni a presentarsi.
- **1 Re 19,8:** Elia proseguì nel deserto per 40 giorni con la forza del pane dato da Dio: Si alzò, mangiò e bevve. Con la forza datagli da quel cibo, camminò per 40 giorni e 40 notti fino al monte di Dio, l'Oreb.
- **Matteo 4,1-11:** Gesù trascorse quaranta giorni nel deserto, digiunando, pregando, e resistendo alle tentazioni: Allora Gesù fu condotto dallo Spirito nel deserto per esser tentato dal diavolo. E dopo aver digiunato 40 giorni e 40 notti, ebbe fame.

Il numero 40 nella Bibbia misura un periodo di tempo durante il quale il popolo ebreo o un rappresentante del popolo ebreo viene messo alla prova (la tentazione).

Questa prova da una parte saggia la sua fede dall'altra manifesta che solo in Dio vi è salvezza.

La Chiesa ci chiede di vivere la Quaresima dedicando particolare attenzione queste cose:

- **Austerità e vigilanza**
- **Ascolto e preghiera**
- **Digiuno e conversione**
- **Memoria del Battesimo**
- **Carità e condivisione**

### In Chiesa

I paramenti del sacerdote sono di colore viola, il colore della penitenza.

L'altare è senza decorazioni floreali.

Durante la Messa non si canta il Gloria, né l'Alleluja.

### La Quaresima oggi

La Quaresima inizia il mercoledì detto "delle Ceneri", giorno in cui ci rechiamo in chiesa e accettando l'imposizione delle ceneri, riconosciamo di essere peccatori: è questa una tacita confessione.

Il sacerdote mettendoci un po' di cenere sulla testa dice: "**Ricordati che polvere sei e in polvere ritornerai**". In pratica, riconoscendo la nostra condizione di peccatori, noi accettiamo anche il nostro castigo: la morte temporale.

Intanto, siccome Dio "**non vuole la morte del peccatore**", dobbiamo confidare nella sua misericordia per salvarci dalla morte eterna, e prendere all'inizio della Quaresima, la risoluzione di lottare contro il peccato.

La Quaresima termina la sera del Giovedì Santo prima della Messa "**In coena Domini**".

Il Tempo di Quaresima è segnato anzitutto

- dal ricordo dei quaranta giorni di Gesù nel deserto,
- dalla sua lotta con il demonio,
- dalla sua vittoria sul tentatore.

Nel deserto Gesù viene nutrito della Parola di Dio, e così supera ogni suggestione diabolica, scegliendo decisamente il cammino segnato dal Padre: la redenzione mediante l'umiltà della croce.

Durante questo tempo, attraverso un ascolto più attento e volenteroso, **dobbiamo accostarci anche noi alla Parola di Dio, per attingervi la forza di metterci in cammino sulla strada di Gesù Cristo.**

## Dalla nostra Accademia Araldica

Desidero, quale curatore del Libro d'Oro edito dalla Accademia Araldica San Bernardo da Chiaravalle, far presente che si stanno raccogliendo, per la III edizione che verrà licenziata a fine anno. nuove adesioni. Chi fosse interessato a far pubblicare lo stemma ed una breve storia di famiglia può richiederne le modalità tramite mail: [info.omrcc@gmail.com](mailto:info.omrcc@gmail.com) Enzo Modulo Morosini



## Libro d'oro delle famiglie Nobili e Notabili

IIIª Edizione - 2015



*Il tempo che scorre  
è simile alla pioggia.  
Essa cade sul terreno,  
lo bagna, lo nutre,  
dopodiché scompare.  
I ricordi svaniscono,  
i volti si cancellano negli anni,  
solo gli stemmi  
possono riportare alla mente  
i tempi che furono.  
I fasti, i nomi,  
i volti,  
così come l'acqua  
nutre la pianta  
e nel tempo  
vediamo i suoi benefici,  
così gli stemmi  
del tempo che scorre,  
nutrono la nostra mente.*

Marco Grassi

È con grande *piacere*, *entusiasmo* ed un pizzico di *orgoglio* che quale Presidente della Commissione Araldica della Accademia di San Bernardo vengo a proporre questa nuova edizione, la IIIª, del "Libro d'Oro delle Famiglie Nobili e Notabili", importante ed indispensabile opera per non annullare nel tempo la storia di ognuno di noi, anche attraverso la simbologia araldica.

"*Piacere*" dato che quale appassionato di tale argomento cerco di trasmettere le mie conoscenze a coloro che sono amanti della storia della propria famiglia

"*Entusiasmo*" indispensabile per aderire e realizzare un nuovo importante lavoro di ricerca che si può attuare solo se accompagnati oltre che da un grosso bagaglio di conoscenza, da un piacevole dinamismo

"*Orgoglio*" dovuto al lavoro fatto nel tempo. Infatti, data la serietà delle precedenti edizioni, hanno ritenuto opportuno aderire a questa nuova pubblicazione del Libro d'Oro delle Famiglie Nobili e Notabili (edizione 2015) la prestigiosa "Associazione della Nobiltà Internazionale" (International Nobility Association I.N.A.), fondata da S.A.S. il Principe Giovanni Alliata di Montereale e Villafranca in Malta il 28 Agosto 1971, l'"Unione della Nobiltà Napoleonica" (U.N.N) sotto l'Alta Presidenza di Sua Altezza Reale il Principe Joachim Louis Napoléon Murat.

Pertanto per chi desiderasse consegnare attraverso questa pubblicazione un segno di identificazione tale da non essere annullata dal tempo, anzi che con il tempo venga fortificata, anche attraverso la simbologia degli stemmi araldici, è una occasione da non perdere. Lo stemma, che è una rappresentazione grafica codificata quale esclusivo privilegio di ogni famiglia e che tale progetto intende valorizzare, ha la funzione di consegnare e rinnovare presso la attuale Società uno storico sistema di comunicazione. Il passato deve illuminarci, il presente deve guidarci, il futuro deve sollecitare la fantasia e l'impegno affinché le nuove generazioni proseguano sullo stesso cammino.

Enzo Modulo Morosini



Salotto Culturale della  
Regina Caterina Cornaro

